



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Prot. n. 17654

Cagliari, 6 AGO. 2015

> **Regione Sardegna**

Ass.to dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale

Direzione generale dell'Agricoltura e riforma
agropastorale

c.a. Dott. Maria Poddie

agricoltura@pec.regione.sardegna.it

Ass.to della Programmazione, Bilancio, Credito
e Assetto del Territorio

Centro Regionale di Programmazione

crp@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del PSR 2014-2020. Revisione del Programma ai sensi dell'art. 15, comma 2 (Parte II del D. Lgs. 152/02006 e s.m.i.).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Con nota n. 13243/VI.3 del 4 agosto 2015 (prot. ADA n. 17299 del 05.08.2015) l'Autorità Procedente per il procedimento VAS in oggetto evidenzia l'iter di definizione del PSR 2014-2020. In particolare, si rappresenta che il suddetto Programma, comprensivo del Rapporto Ambientale e relativa documentazione, successivamente all'approvazione con DGR n. 28/9 del 17 Luglio 2014, è stato oggetto delle seguenti attività:

- Invio (23 luglio 2014) ai servizi della DG AGRI del PSR e dei suoi allegati (VEXA e VAS) tramite il Sistema informativo comunitario SFC;
- Avvio (23 luglio 2014) del negoziato formale con la Commissione Europea;
- Recepimento osservazioni CE inviate con nota ARES del 24.11.2014;
- Allineamento del programma con l'ultima versione dell'Accordo di Partenariato adottato dalla CE il 29.10.2014;
- revisione a seguito delle osservazioni presenti nel parere motivato dell'Autorità Competente VAS di cui alla Determinazione n. 6246/det/152 del 18.03.2015 e delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione del processo VAS.

Al fine di proseguire con il processo VAS del PSR 2014-20 e consentire all'Autorità Competente VAS l'introduzione di eventuali ulteriori condizioni, raccomandazioni e suggerimenti, integrativi del parere motivato, l'Autorità Procedente, con la nota soprarichiamata, ha trasmesso la seguente documentazione:

1. PSR 2014-2020
2. Rapporto Ambientale del PSR 2014-2020 comprensivo di:
 - Allegato I - Studio di Incidenza Ambientale
 - Allegato III - Confronto della versione del Programma con la versione di Luglio 2014
 - Sintesi non Tecnica
3. la Dichiarazione di Sintesi, contenente gli allegati e i documenti di seguito specificati:
 - Allegato 1: Consultazioni in fase di scoping
 - Allegato 2: Verbale dell'incontro partenariale di consultazione sui Programmi e sul Rapporto Ambientale (11 settembre 2014)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

- Allegato 3: Verbale dell'incontro di consultazione sui Programmi e sul Rapporto Ambientale con le autorità competenti (18 settembre 2014)
- Quadro sinottico delle osservazioni pervenute dai Soggetti Competenti in materia ambientale e dal Pubblico durante le consultazioni nell'ambito del processo di VAS, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 42/2001/CE (Paragrafo 3.1)
- Quadro sinottico delle prescrizioni, condizioni, raccomandazioni riportati nel Parere motivato ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 42/2001/CE (Paragrafo 3.2)

A seguito dell'analisi della documentazione sopraindicata, si rappresenta quanto segue.

Il paragrafo 3.2 della dichiarazione di sintesi, contiene un quadro sinottico delle prescrizioni, condizioni, raccomandazioni riportati nel Parere motivato ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 42/2001/CE. In tale allegato l'Autorità Procedente ha dato evidenza di come le considerazioni ambientali sono state integrate nel programma e di come si è tenuto conto nel PSR e nel Rapporto Ambientale degli esiti delle consultazioni e delle prescrizioni, condizioni, raccomandazioni e suggerimenti contenuti nel parere motivato.

Il paragrafo n. 30.1 "Confronto della versione del Programma con la versione di Luglio 2014" del Rapporto Ambientale, corredato di una tabella di confronto fra il sistema di azioni previste nel PSR depositato a Luglio 2014 e quello trasmesso ad Agosto 2015 (Allegato III), contiene una comparazione fra i due programmi, evidenziandone le differenze, sia dal punto di vista delle risorse allocate che della strategia delle azioni, nonché del Coefficiente di sostenibilità delle priorità.

In particolare viene dichiarato quanto segue.

Per quanto riguarda la **PRIORITA' 1**: *"la strategia del Programma non ha subito variazioni significative rispetto a quella di Luglio e non è cambiato sostanzialmente il quadro complessivo degli impatti."*

Per la **PRIORITA' 2**: *"la strategia del Programma non ha subito variazioni significative rispetto a quella di Luglio 2014 e non è cambiato sostanzialmente il quadro complessivo degli impatti. La verifica del coefficiente e l'aumento della dotazione finanziaria della sottomisura 4.1 ha comportato un aumento delle risorse a finalità ambientale e quindi un aumento del coefficiente di sostenibilità ambientale della Priorità passando da un valore pari a 0,67 a uno pari a 0,77"*.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Per la **PRIORITA' 3**: *"la strategia del Programma non si è modificata radicalmente rispetto a quella di Luglio 2014. Per quanto riguarda il quadro complessivo degli impatti, il confronto con il 2014 potrebbe trarre in inganno in quanto l'inserimento della valutazione della misura 14 (la misura centrale di tutta la strategia del PSR Sardegna nell'ambito della P3 con oltre 225 M€ di dotazione finanziaria) ha comportato un notevole aumento delle risorse finanziarie e di conseguenza delle risorse a finalità ambientale e quindi un aumento del coefficiente di sostenibilità ambientale pari a luglio 2015 a 0,84."*

Per la **PRIORITA' 4**: *"la strategia del Programma non ha subito variazioni significative rispetto a quella di Luglio 2014 e non è cambiato sostanzialmente il quadro complessivo degli impatti. Il coefficiente complessivo di sostenibilità rimane praticamente invariato da 2,34 a 2,35. Vista la riduzione di risorse finanziarie destinate alla P4 le risorse a finalità ambientale passano da 1.170 a 1.130M€".*

Per la **PRIORITA' 5**: *"la strategia del Programma ha subito leggero rafforzamento rispetto a quella di Luglio 2014 e non è cambiato sostanzialmente il quadro complessivo degli impatti. La redistribuzione finanziaria ha comportato un aumento delle risorse alla Priorità e di conseguenza delle risorse a finalità ambientale".*

La strategia del programma rispetto alla **PRIORITA' 6** *"ha subito una modifica parziale rispetto a quella di Luglio 2014. Per quanto riguarda il quadro complessivo degli impatti il coefficiente di sostenibilità ambientale è diminuito. Questo è dovuto principalmente a due fattori: lo spostamento sotto altre Priorità di Misure (es. 8.3 e 7.6) con finalità ambientali significative (biodiversità e atmosfera) e l'aumento della dotazione finanziaria della sottomisura 7.3.1 che invece porta con se potenziali impatti negativi sull'ambiente (suolo e sottosuolo, biodiversità)".*

Più in generale, viene precisato che *"le Priorità e le Focus area attivate dal Programma non hanno subito modifiche significative tra le due versioni, mentre le differenze riguardano essenzialmente: le dotazioni finanziarie a livello di misura e le correlazioni Misure/Priorità"*.

Alla luce della documentazione esaminata, e tenuto conto di quanto esposto in premessa, non si ritiene necessario introdurre ulteriori prescrizioni rispetto a quanto già disposto con parere motivato di cui alla determinazione n. 6242/det/152 del 18.03.2015.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Si ritiene comunque opportuno che siano tenute in considerazione la seguente raccomandazione:

- In fase attuativa, i criteri di selezione per le operazioni che prevedono la realizzazione di impianti ad energia rinnovabile dovranno essere volti a preferire gli interventi non ricadenti nelle "aree non idonee" identificate dai regolamenti regionali, ed a favorire gli interventi di micro/mini generazione diffusa e gli impianti integrati su edifici rispetto agli impianti di grande taglia.

A. Marcus/ SVA *am*

F. Arras/ SASI *FA*

M. Pappacoda/Resp. Sett. VAS *MP*

Il Direttore del Servizio

Giuseppe Biggio